

CRISI INDUSTRIALE

Embraco, agonia senza fine: sfuma la fusione con Acc

L'azienda bellunese messa in vendita
Ai 400 addetti resta la cassa integrazione

di **Mariachiara Giacosa** • a pagina 4

Embraco, l'agonia senza fine sfuma anche la fusione con l'Acc

Messa in vendita l'azienda di Belluno con cui avrebbe dovuto costituire il polo italiano dei compressori
E il 30 giugno scade l'ultimatum della Regione al governo per chiarire il destino dei 400 lavoratori

di **Mariachiara Giacosa**

Sotto la tenda, che ormai da un mese campeggia in Piazza Castello, fa un gran caldo. E manca l'aria, proprio come agli operai dell'ex Embraco ora sembra mancare il futuro. Alcuni di loro vengono qui ogni mattina, montano la tenda che dovrebbe essere sinonimo di vacanza e invece è lì, piazzata per raccontare la disperazione. La sera la smontano, per poi tornare il mattino dopo. Giornate che trascorrono senza che nulla cambi.

Eppure il contatore del futuro dei 400 sventurati marcia veloce. Il 30 giugno scade l'ultimatum che la Regione ha inviato al governo e al premier Draghi per avere certezze sul futuro dello stabilimento di Riva di Chieri e sul progetto Italcomp. Finora non c'è stata alcuna risposta. Scriverà ancora, ma facilmente sarà di nuovo senza successo. A questo punto non serve nemmeno aspettare quella data: il 14 giugno, lunedì scorso, l'Acc Wanbao di Belluno è stata messa in vendita. Stretta dai debiti, senza soldi per acquistare le materie prime nonostante gli ordinativi le consentirebbero di fare utili e crescere, l'azienda veneta avrebbe dovuto, nei piani

del sottosegretario al Mise Alessandra Todde, essere acquisita da Italcomp dentro cui far confluire Embraco per creare il polo italiano di produzione di compressori per frigoriferi. Era insomma la motrice a cui attaccare Embraco, per salvarle entrambe.

Non è accaduto nulla di tutto ciò. La società non è nata e l'investitore privato per la public company non si è trovato. Nemmeno si è fatto avanti un partner di maggioranza, come ipotizzato da Giorgetti. La vendita separata di Acc e il gelo del Mise su Italcomp sembrano essere la parola fine per quel progetto. E il salvataggio di Embraco torna al punto zero, nonostante tre anni di promesse e nonostante quattro governi si fossero impegnati per non lasciare 400 operai in mezzo a una strada. Il bando di vendita scade il 27 giugno; anche dopo quella data il commissario potrà stoppare tutto nel caso in cui si presenti qualcuno interessato a investire e salvare i posti di lavoro. Difficile che accada, visto che non è capitato finora. Il copione più probabile, e già visto, è la vendita di Acc a una qualche multinazionale, con il rischio di delocalizzazione, gli operai che perdono il lavoro e le produzioni che finiscono all'estero.

Una replica di quanto accaduto agli operai di Riva di Chieri, traditi anche dalla Ventures, l'azienda che avrebbe dovuto ridar loro un lavoro e invece è sparita, prima ancora di iniziare. «Se tutto andrà per il verso giusto, penso che a breve ci saranno novità» ha detto ieri il governatore del Veneto Luca Zaia, dopo un incontro con Giorgetti su Acc, senza aggiornamenti però su Italcomp e Embraco. L'assessore Elena Chiorino ha incontrato i sindacati e la curatela fallimentare per definire le modalità di prosecuzione della cassa integrazione oltre il 23 luglio, giorno in cui scattano i licenziamenti, e fino al 31 dicembre. Dopo l'approvazione della norma che la consente, all'interno del Decreto sostegni, ora la cassa dovrà essere autorizzata dai ministeri e poi erogata dall'Inps. Potrebbero esserci un paio di mesi di stop nei pagamenti, per le procedure burocrati-



Superficie 59 %

che, ma la Regione ha una misura per anticipare la cassa che potrebbe garantire continuità. «La cassa serve solo a sopravvivere, ora serve un piano che consenta a queste persone di lavorare» sostengono i delegati di Fim, Fiom, Uilm, Uglm Torino che ribadiscono la richiesta di incontro con il Mise per capire se il progetto Italcomp procede, oppure se il governo intende proporre una soluzione alternativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Sit-in permanente** Gli ex operai Embraco in piazza Castello



▲ **Protesta non stop** Gli operai Embraco da un mese in piazza Castello

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749